



R.E TE.  
IMPRESE ITALIA



Cagliari, 11 aprile 2013

## COMUNICATO STAMPA

### ***Finanziaria: Rete Imprese, scarsamente credibile ma siamo costruttivi Ecco le proposte di Commercianti e Artigiani per migliorare la Manovra***

Le **Organizzazioni di Rete Imprese Italia della Sardegna, Confindustria, Confesercenti, Confartigianato, CNA e Casartigiani**, hanno presentato stamane, in Commissione Bilancio del Consiglio regionale, le **valutazioni e le proposte sulla Manovra Finanziaria Regionale 2013**. Le **Associazioni**, nel documento, hanno evidenziato una impostazione della Manovra **scarsamente credibile**, a causa di rilevanti stanziamenti (1,2 miliardi di euro) legati alla approvazione da parte del Governo della modifica del Patto di Stabilità, la **sostanziale conferma della spesa storica regionale**, in diverse poste improduttive e poco razionalizzate, la **scarsa dotazione di risorse per il sostegno e rilancio** del tessuto produttivo, uno **stanziamento di risorse su tematiche e provvedimenti** che non rivestono carattere prioritario.

Per questo, **Rete Imprese Italia della Sardegna** ha espresso *"una valutazione fortemente critica all'impostazione complessiva della Finanziaria e del Bilancio, di cui non si comprende la filosofia di fondo e constata che, nonostante i costruttivi suggerimenti già avanzati dal Sistema delle Imprese nella predisposizione della scorsa Finanziaria, sia mancata – ancora una volta – la volontà di scelte selettive ed orientate alla concretezza dei risultati"*. In ogni caso, per assicurare un apporto costruttivo e non rallentare l'approvazione della Legge, **Rete Imprese Italia**, ritiene che il testo approvato dalla Giunta Regionale, prevede poste di Bilancio, che possono essere modificate, destinando le stesse ad altri interventi capaci di fronteggiare la crisi in atto con effetti più efficaci, immediati e produttivi.

Per quanto riguarda il problema del **"patto di stabilità e la modifica dell'articolo 1"**, le **Associazioni** sottolineano come l'1,2 miliardi di euro di risorse stanziabili, saranno effettivamente impegnabili solo con l'autorizzazione dello Stato ma condividono l'obiettivo di ottenere tale adeguamento del Patto in logica continuità con gli obiettivi conseguiti con la già nota "vertenza entrate".

*"Abbiamo identificato un fondo di 80 milioni di euro reperiti da stanziamenti non immediatamente spendibili quali ad esempio le risorse per Imu, Flotta Sarda, continuità territoriale merci, sostegno all'occupazione e reddito di comunità, i cui effetti sulla ripresa economica sarebbero troppo lenti – ha detto il portavoce di Rete Imprese Italia Sardegna, Agostino Cicalò, al termine dell'audizione in commissione Bilancio - Queste risorse potrebbero essere più efficacemente e produttivamente utilizzate per sostenere cantieri di efficientamento energetico e messa in sicurezza di edifici pubblici, l'accesso al credito per le Pmi, attraverso lo strumento della legge 949 ampliata anche ai settori del commercio, turismo e servizi: su 24 milioni investiti in questo modo si producono produrre 360 milioni di investimenti e circa 5.000 occupati. Da ripristinare, inoltre, - spiega ancora Cicalò - gli stanziamenti a favore di consorzi fidi di artigianato e commercio e l'abbattimento degli interessi su operazioni garantite dagli stessi consorzi. Auspichiamo, - conclude - che nel collegato trovi spazio la norma, cassata ora come intrusa, per la realizzazione dei distretti economico territoriali, in grado di attrarre anche risorse della Comunità europea oggi precluse ai nostri comparti"*.